

Dispensa 173<sup>a</sup>

(42<sup>a</sup> DEL VOLUME QUARTO)

Prezzo L. 2.

DIZIONARIO  
DELLA  
LINGUA ITALIANA

NUOVAMENTE COMPILATO

DAI SIGNORI

NICOLÒ TOMMASEO

E CAV. PROFESSORE

BERNARDO BELLINI

CON OLTRE 100,000 GIUNTE AI PRECEDENTI DIZIONARII

RACCOLTE

DA NICOLÒ TOMMASEO, GIUS. CAMPI, GIUS. MEINI, PIETRO FANFANI

e da molti altri distinti Filologi e Scienziati

CORREDATO DI UN DISCORSO PRELIMINARE

DAL PROFESSORE

GIUSEPPE MEINI

incaricato della compilazione del Dizionario dal decesso dell'illustre TOMMASEO nel  
tempi, nirne  
serenità del cielo  
delle piante.  
in sé quell'  
si. nat. XII. 5. 2. f. P.  
a molto umor parte-  
si sechis  
umore manca. Quest  
altrime

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

Via Carlo Alberto, N° 33

ROMA

Via agli Uffici del Vicario, N° 40

PISA

Lungarno Mediceo, N° 2 rosso

NAPOLI (DEPOSITO) Larchetto San Tommaso a Toledo, 5.

1877

delle elega  
celebrato per  
Si chiamava  
euree. Era  
a le brighe  
ntro le temp  
imo a quest  
o la sua dot  
a le sue po

e (*Antiquitat.*  
: *Constantissim*  
rum *doctissim*  
a *fuisse, tra*  
tribus etiam  
o *Uronens*  
si all

n  
u  
ve  
de  
ess  
e  
im  
ste  
(  
B

REGENTE PUBBLICAZIONE DELL'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

TORINO - ROMA - PISA

# VOCAZIONI

DELLE

## SAGGIO ECONOMICO-SOCIALE

DI

### CARLO LOZZI

#### SOMMARIO

**AI CRITICI**  
Un dialogo che può servire d'introduzione.  
Della Vocazione in generale.  
Del beneoccolo naturale e artificiale.  
Le vocazioni dei popoli.  
Impulso naturale.  
Lo stimolo del bisogno.  
La vita pubblica.  
La vita privata o la casa.  
Influenza dei governi e delle leggi nella scelta dello stato e della professione.  
L'uomo e il genio figlio del suo tempo.  
Annacramenti ed esempi dei genitori.  
Il maestro e il critico.  
Estrazione.  
Biografie, autobiografie e autori che ragionano di sé.  
Primi segni di vocazione nei fanciulleschi trastulli.  
Naturale o indole dei bambini e i così detti *prodigii*.  
Deformità, malattie, sventure.  
Stupidità e inettitudine apparenti nei fanciulli.  
Fallacia di certe prime avversioni o preferenze, stravaganze o contraddizioni.  
Versatilità d'ingegno.

L'Autore accenna nella prefazione a quali e quanti lavori si è dovuto sobbarcare e pel corso di tanti anni per porsi in grado di fare un libro, che mancava alla nostra letteratura, e che riduce ad arte la scienza del governarsi nella vita privata e sociale, secondo le esigenze della odierna civiltà. A tal scopo, egli dice, e merita d'esser creduto, d'aver messo a profitto tutti i ritagli di tempo lasciati dall'esercizio della magistratura, ch'è il suo primo principio, dal quale viene eziandio conoscenza del mondo e del cuore umano. Quindi si è valso di quell'osservazione interna, che c'insegna a conoscere gli

altri in noi stessi e dell'osservazione esterna che c'insegna a conoscer noi stessi nei nostri simili; cercando di render piacevole la trattazione con arguta, facile ed efficace parola. Sappiamo che l'autore tiene principalmente a dare un esempio di civile orgoglio, preoccupandosi di fare non tanto un buon libro quanto una buona azione, ispirandosi agli eterni principii di morale e di giustizia, e a quello spirito di moderazione che è la forza degli animi generosi.

(Estratto dal N° 1, Giornale delle Leggi, Genova).

Il titolo è ascetico: ma basta leggere le prime pagine del libro per convincersi che il chiar. A. non trasse le sue ispirazioni dalle tradizioni ecclesiastiche, alle quali, anzi, qua e là contraddice.

È questo uno di quei lavori lungamente meditati e briosamente scritti, che, senz'averne l'aria, insegnano una moltitudine di cose: lavori, pur troppo rari in Italia, e de' quali invece è ricca l'Inghilterra e ricchissima la Francia. Ed lo non esito ad asserire che questo nuovo libro del sig. Lozzi merita di essere posto accanto ai migliori libri popolari di quelle nazioni quantunque lasci desiderare il riserbo che in essi si ammirava nelle questioni religiose.

Vario le attitudini umane per giusta legge di provvidenza: vari quindi gli uffici a cui ciascun uomo è chiamato. Concetto assai semplice e chiaro come evidente la conseguenza che ne deriva, la necessità cioè in ognuno di scegliersi uno stato. Ma qui sta il nodo: la scelta! — e se il libro del sig. Lozzi varrà, come ne ho convinzione, a dissipare i vetri pregiudizii, ad impedire risoluzioni spensierate, a vincere titubanze e sconcerti, a diminuire il numero degli spostati; sarà questa certamente non l'ultima delle beneficenze dell'illustre scrittore verso la patria nostra che, risorta a libertà, ha, ora più che mai, bisogno di intelligenze operose e di forti caratteri.

Il sig. Lozzi possiede il segreto di cattivarsi e tener desta l'attenzione del lettore: la sua erudizione è immensa e sa valersene sempre a proposito. Egli si assimila (per dirla co' medici) tutto ciò che ha relazione col tema che prese a trattare: non lato gli sfugge. Così, ad esempio, non pago di parlar dell'impulso naturale come uno de' criteri per conoscere le vocazioni, egli dedica un capitolo ad esaminare che vi sia di vero nelle ingegnose dottrine dei fisiognomi e dei frenologi: non tratta solo delle vocazioni individuali, ma tocca eziandio delle vocazioni dei popoli.

Ciò che può influire, come causa o occasione o pretesto, a determinare una vocazione: l'indole, il carattere, il bisogno, la casa, i genitori, i maestri, gli esempi, la forma di governo, le leggi, il secolo, le malattie, le deformità, l'ambizione, l'inettesse . . . tutto è discusso con garbo e illustrato da schizzi bibliografici definiti con mano maestra e che formano uno de' pregi più belli dell'opera. E poi, quante giuste idee, quanti aneddoti curiosi sui primi segni di vocazioni nei fanciulli, sulla inettitudine apparente di alcuni di essi, sul precoce sviluppo intellettuale di altri, su i loro trastulli, sulle prime avversioni o preferenze!

In ultimo, le vocazioni sono esaminate in relazione alle varie arti, industrie, professioni: e (*great attraction*, pe' nostri associati) i capitoli più interessanti sono appunto quelli sulle professioni di magistrato, di professore di diritto, di avvocato, di procuratore, di notaio.

G. QUERIOLO.

Un elegante volume di pagine 436. — Prezzo L. 3, 50.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE  
DELL'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITTRICE TORINESE

*Opere pubblicate*

**L'ORIGINE DELL'UOMO e la scelta in rapporto del sesso, di Carlo DARWIN; prima traduzione italiana del prof. Michele LESSONA col consenso dell'autore. — Prezzo L. 14.**

Il problema dell'origine delle specie fu l'oggetto di tutte quante le investigazioni del filosofo inglese. Egli osservò, studiò, meditò quarant'anni, cercando le difficoltà, moltiplicandosi le obiezioni, fermandosi davanti a talune e dichiarando di non saperle risolvere; e venne fuori alla perline esponendo i suoi pensamenti come un uomo che cerca sovra ogni cosa il vero.

Il Darwin in tutto e sempre si appoggia ai fatti; perciò i suoi argomenti hanno tanta forza, e nessuno si sa dispiacere dal discuterli.

Si trattava di fare un parallelo fra le facoltà intellettuali dell'uomo e quelle degli animali, ed egli passa in rassegna tutti i tratti della vita degli animali di ogni classe in quello che hanno di più notevole nei rapporti cogli oggetti circostanti, e si mostra tanto erudito quanto profondo zoologo. Nulla di più ardente, di più vario, di più istruttivo, di più dilettevole, di più meraviglioso di quella rassegna delle principali particolarità dei costumi degli animali, e di quella serie di fatti singolarissimi sui quali l'autore ha fondato le nuove leggi sulla scelta sessuale.

Si dispiacè senza fine intorno al concetto supremo dominante nel libro di Darwin che è l'argomento di pura teoria: ma tutti ammetteremo, senza restrizione, il sapere del grande naturalista, l'ammassamento profondo, e proveremo il diletto inefabile della lettura del suo libro.

**VIAGGIO DI UN NATURALISTA INTORNO AL MONDO di Carlo DARWIN, versione italiana del prof. Michele LESSONA. — L. 9,70.**

Il Darwin consacrò cinque anni della sua vita ad un viaggio intorno al mondo, ed esercitò la sua mente, ricca di forti studi, alla osservazione della natura e dell'uomo, nel più vasto possibile campo.

La relazione del suo viaggio, varia, istruttiva, dilettevole, attrattiva, è piena di fatti inaspettati e di inaspettati giudizi, tanto per le scienze naturali quanto per l'uomo, la sua vita, i suoi costumi, le sue condizioni, così diverse nelle varie parti del mondo. Meravigli per brevità ed evidenza sono, per esempio, i ricordi con cui il grande viaggiatore dipinge la schiavitù dei negri in America, e la vita miseranda dei selvaggi nella Terra del Fuoco; mentre la spiegazione che egli dà del modo in cui si sono formate le isole di corallo sparse nel Pacifico ha posto fine a molte dubbiezze, e fu accolta come vera. Il Viaggio del Darwin va segnalato per la consistenza geografica e la maestria del dire.

**SULLA ORIGINE DELLE SPECIE PER ELEZIONE NATURALE di Carlo Darwin. — Traduzione italiana, arricchita di tutte le modificazioni ed aggiunte che il Darwin ha fatto nelle successive edizioni inglesi, per Giovanni CANESTRINI. — Un volume. Lire 11.**

La teoria che sostiene la trasformazione delle specie ha prodotto nelle scienze naturali una vera rivoluzione, e fu applicata anche alla linguistica ed alla storia del popolo.

La lotta più viva intorno a queste idee fu combattuta in Germania, presso di noi pochi furono i nemici aperti, pochi i fanatici sostenitori. Ma il risveglio degli studi, che oggimai si rende manifesto nel nostro paese, farà sì che ogni scienziato dovrà scegliere il suo partito, e dichiararsi amico o avversario di questa dottrina, per cui la presente opera riuscirà indispensabile.

È merito del Darwin di aver dimostrato con fatti positivi la variabilità delle forme organiche, di aver introdotto la lotta per l'esistenza, di aver fatto comprendere l'importanza dei caratteri rudimentali e dello atavismo, e di aver dato così alla sua teoria una base veramente scientifica.

**I TEMPI PREISTORICI e L'ORIGINE DELL'INCIVILIMENTO di Giovanni LUBBOCK. — Versione italiana di Michele LESSONA, con un capitolo intorno all'Uomo preistorico in Italia del professore Arturo ISSEL. — Prezzo L. 19, 40.**

È merito di questo secolo lo studio della vita dell'uomo in quella più remota antichità che sfugge ad ogni tradizione storica, ed incomincia col cominciare della umana vita sul nostro pianeta.

Prima non si pensava ad una così fatta ricerca, o se ci pensò talora qualche potente ingegno, fu per dilucidare rassegnatamente la cosa impossibile.

Possibile, ora, anzi facile, ci appare, dopo una scienza di valorosi ingegni contemporanei seppe rintracciare in molte parti della terra la dimora, i costumi, la vita dei primi abitatori.

Lo studio della vita preistorica fu singolarmente agevolato da quello della vita dei selvaggi moderni. I primi oggetti delle industrie degli antichi abitatori di questa o di quella parte di Europa, i più semplici utensili, le armi e varie parti del mondo. Studiando la vita di questi selvaggi, si trovò modo di riempire quelle grandi lacune che rimanevano necessariamente nel ricostruire la vita degli uomini preistorici secondo le tracce rimaste. Il lavoro Australiano, il selvaggio della Terra del Fuoco, si trovano ora appaiono come erano i primi abitatori delle valli del Piemonte, della Svizzera, di molte parti di Francia e d'Inghilterra. La vita delle genti che stanno ora al basso della scala dello inciviltamento segna il punto di partenza d'onde si venne fra noi allo inciviltamento attuale.

Le dimore, le armi, gli ornamenti, le sepulture, i matrimoni, le parentele, la religione, i costumi, tutto si rassomiglia fra gli uomini preistorici e i selvaggi moderni.

È così piena di oggetti e d'ammassamento lo studio dell'uomo in tali condizioni, e la comparazione del moderno collo antico, del barbaro collo inciviltato.

Fra tutti gli scrittori che hanno dato opera a pubblicazioni intorno a questo tanto importante e interessante argomento, va segnalatissimo l'Inglese Giovanni Lubbock, che ebbe il merito delle più preziose, ingegnose, lunghe e felici ricerche, della più semplice e limpida esposizione di esse.

**PASSEGGIATA INTORNO AL MONDO (1871) per il Barone DI HUNNER, già ambasciatore e ministro. — Prima traduzione italiana autenticata del professore Michele LESSONA. Prezzo L. 11.**

Nell'opera è presa ad esame la società, e vi abbondano le argute osservazioni, le finissime critiche, i giusti criteri che l'uomo dell'alta società, che il signore diplomatico non fare quanto va in cerca di nuovi elementi di studio presso altre nazioni, in un mondo che possi ancor dir nuovo per noi, perché abitato da altre razze, animato da istinti, da passioni, da stimoli diversi, e che quindi vi vede esplicita una vita, un moto che quasi interamente dai nostri si sostano. L'Americano del Nord, quello del Sud, l'Inglese Irlandese, il Tedesco, l'Italiano ed altri; il Cinese, il Giapponese, l'Indiano ciascuno di per sé, e poi misti fra loro in continua lotta dimicanti, d'intendimenti e d'indirizzo gli forniscono ad ogni più sospeso quel campo di osservazioni, di congetture e di deduzioni che producono nel lettore sovente grata sorpresa per la loro novità e giustezza, e sempre molto di istruzione e di diletto.

I due viaggi del Darwin e dell'Hübner uno coll'altro si completano, si rafforzano e in certo qual modo si armonizzano, e quindi chi possiede il primo non può a meno di fare acquisto del secondo, e viceversa.

*Di prossima pubblicazione*

**DELL'ESPRESSIONE DEI SENTIMENTI NELL'UOMO E NEGLI ANIMALI, per Carlo Darwin. Traduzione del prof. G. CANESTRINI e del dott. Fr. BASSANI.**

*(Questa opera verrà compresa in otto a dieci dispense).*